

CONCLUSIONE

La nuova RTV sulle attività scolastiche è invece tarata su un livello di rischio accettabile più equilibrato, rispetto al DM 26/08/1992

Il codice di prevenzione incendi tuttavia non fa «sconti» sulla sicurezza, ma definisce un sistema organizzato e coordinato di misure di prevenzione e protezione antincendio

Soprattutto se si ottempera al dettato del capitolo S5

- Si può applicare il DM 26/08/92 alle scuole esistenti
- Per nuove scuole o ristrutturazioni occorre applicare RTV
- Si applica uno o l'altro, non un mix dei due

Otteniamo il CPI

MINISTERO COMANDO PROVINCIALE REGIO CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	
Il presente C.P.I. con validità dal 19.12.2013 per l'attività individuata al n. 65.2/Cat. C dell'allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n.151 relativo a: Locali di spettacolo con capienza superiore a 200 persone e comprendente le seguenti attività: 74.2.B Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 350 KW (fino a 700 KW)	
Sostanze pericolose: Sedute in legno certificate 2.500 kg; Imbottitura poltroncine certificata 360 kg; Tessuto poltroncine certificata 400 kg; Materiali vari; Gas metano di rete.	
Limitazioni, divieti e condizioni d'esercizio: Vedi modello allegato (parte integrante del presente Certificato); Affollamento 304 unità.	
Mezzi di estinzione: 1 Attacco di mandata DN 70 UNI per automezzi VV.F.; 12 Idranti a cassetta DN 45 UNI corredati; 16 Estintori portatili a polvere da 9 kg (34A - 233BC); 2 Estintori portatili a CO2 da 5 kg (113BC); Impianto rilevazione automatica fumi; Impianto allarme incendio manuale; Impianto E.F.C.; Impianto illuminazione di sicurezza.	
..... il presente C.P.I. è formato da n. 1 pagina/e	
11 marzo 2014	
REGIO EMILIA, 11 MAR 2014	

DPR 151/11: Attività esistenti e precedentemente non rientranti nell'elenco

1. E' OBBLIGATORIO PRESENTARE LE PRATICHE AI VVF per TUTTE LE ATTIVITA' RIENTANTI NEL DPR 151/11 (anche se preesistenti)

anche se appare come un' applicazione retroattiva della quale non c'è traccia sull' articolato della legge. A riguardo art. 3 c.1 e art. 4 c. 6 sono molto chiari: l'obbligo di presentare nuove pratiche ai VVF dipende da nuova attività o variazione di esistente.

2. E gli asili nido?

Obbligo di CPI per asili nido > 30

3. E le scuole?

Proroga al 31/12/2021

4. E i rifugi alpini in funzione al 31/12/2014?

Proroga al 31/12/2019 (prima fase) e proroga al 31/12/2021 (seconda fase)

122

Rinnovo periodico di conformità antincendio

(art. 5)

Categoria A, B, C:

- Ogni 5 anni
- Domanda di richiesta di rinnovo mediante dichiarazione di NULLA MUTATO nelle condizioni di sicurezza antincendio
- Allegata documentazione tecnica (verifica dei mezzi di protezione attiva di tipo fisso)
- Il comando rilascia Ricevuta di Presentazione della domanda

Attività 6, 7, 8, 64, 71, 72, 77

- Periodicità elevata a 10 anni
- CED > 25 addetti
- Uffici > 300 presenti
- Biblioteche ed edifici pregevoli per arte e storia
- Condomini con h>24 m

123

Procedure per il rinnovo

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO (art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto _____
 domiciliato in VIALE _____
 RE _____ 03 _____ C.F. _____
 nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE
 della _____
 con sede in _____ 9 _____ 42017

DICHIARA

➤ l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato,

responsabile delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.Lgs. 462/2006 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

➤ l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato, con la SCIA¹ presentata

il 25/10/2013

il // Data presentazione

il // Data presentazione

il // Data presentazione

relativa individuata¹ al n./sotto classe/ cat. 65.2.C e comprendente anche le attività di cui ai nn./sotto classe/cat: 74.2.B

➤ di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla n

individuata¹ al n./sotto classe/ cat. 65.2.C e comprendente anche le attività di cui ai nn./sotto classe/cat: 74.2.B

➤ di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;

➤ di aver adempiuto l'obbligo di manutenzione in base ai fini della sicurezza antincendi, e gli interventi di manutenzione in base alle istruzioni di uso e manutenzione

Allega "Asseverazione"³, a firma di professionista antincendio;

Allega "Asseverazione", a firma di

Procedure per il rinnovo - 2

Attestato di versamento² n. 54/046 04 del 21/04/19 intestato alla

Tesoreria Provinciale dello Stato di REGGIO EMILIA n. 240424 ai sensi del DLgs 139/2006

per un totale di € 300,00 così distinte:

attività n. 65 2.C – locale di spettacolo con capacità > 200 persone € 200,00

Sottocl./ categoria³

attività n. 74 2.B – Centrale termica con Potenzialità > 116 kW € 100,00

Sottocl./ categoria

Procedure per il rinnovo - 3

ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA ATTESTAZIONE DI RINNOVO
 PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO
 (art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto professionista antincendio Per Ind _____
 iscritto al Collegio Periti della Provincia di _____ con numero _____

iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06 RE01176 P00107
 n° codice iscrizione M.I.

a seguito dell'incarico conferitogli dal responsabile dell'attività di seguito specificata:

sita in _____ (per il settore (edilizia, works, servizi tecnici, ecc.) _____ 64/B 42042

ROGGE
 PROCE
 25/10/2

ha effe
 finalizz
 opere di

ESTIN
 CONT
 RIVEL
 SEGN
 ALLAR
 ALL'AS
 o non
 comm

ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO E MANUALE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA :
 _13 IDRANTI A PARETE UNI 45 CORREDATI + 1 BOCCA UNI 70 DI MANDATA _____ ;

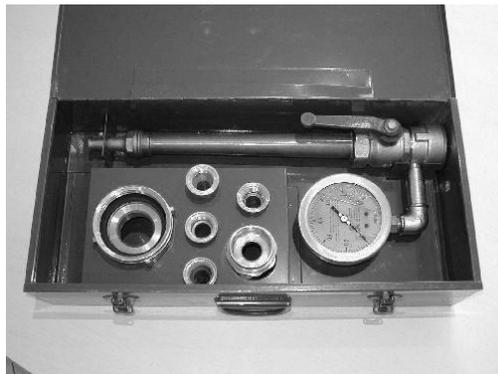
CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:
 _6 EFC SEFFC-N COMANDATI DA ATTUATORI ELETTRICI COME DA PROGETTO APPROVATO _____ ;

RIVELAZIONE DI FUMO, CALORE, GAS, INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:
 _13 RILEVATORI PUNTUALI DI FUMO ASSERVITI A CENTRALE DI ALLARME AUTOMATICA _____ ;

SEGNALAZIONE E ALLARME INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:
 _5 IMPIANTO DI ALLARME MANUALE AZIONABILE TRAMITE PULSANTI E IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA CON MESSAGGI PREREGISTRATI E POSSIBILITA' DI DIFFUSIONE DI MESSAGGI EMANATI DALLA SQUADRA DI EMERGENZA (SISTEMA EVAC) _____ ;

ALTRO, SPECIFICARE:
 _1 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA REALIZZATO TRAMITE LAMPADINE AUTOALIMENTATE CON INSERZIONE AUTOMATICA ALL'ASSENZA DI ENERGIA ELETTRICA _____

Verifica funzionalità rete idranti



- Litri al minuto
- Pressione residua
- Capacità del serbatoio
- Durata del serbatoio
- Capacità di re-filling

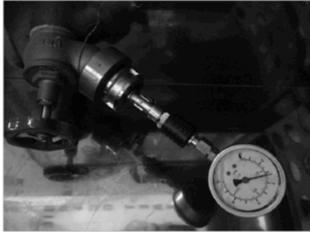


127

Prove per asseverazione

1) Prova della funzionalità degli idranti:

- Pressione statica 3,25 bar = 325 kPa



Portata e pressione statica residua con due idranti in posizione sfavorevole in funzione.

- Occhello diametro DN12 (12 mm)
- Pressione misurata alla bocca idrante con tubo di Pitot 2,8 bar = 28,55 m c.a. H₂O



128

Modulistica predisposta dai VV.F. - 2

2/2

CERTREI 2004: CERTIFICAZIONE DI **RESISTENZA AL FUOCO** DI ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI (pareti, colonne, tamponamenti in cartongesso – escluse porte)

CERTIMP 2004: CERTIFICAZIONE DI **IMPIANTO RILEVANTE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO** IN ASSENZA DI PROGETTO ma non ricadente nel campo di applicazione della legge 46/90

DICHIMP 2004: DICHIARAZIONE DI **CORRETTA INSTALLAZIONE** DI IMPIANTI CON PROGETTO O DI **COMPONENTI** DI IMPIANTI CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

DICHPOSAOPERA 2004: DICHIARAZIONE DI **CORRETTA POSA IN OPERA** DEI MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA **REAZIONE AL FUOCO** (COMPRESI I PRODOTTI VERNICIANTI IGNIFUGHI DI CUI AL D.M. 6.3.92), DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA E DEI PRODOTTI CON FUNZIONE DI COMPARTIMENTAZIONE CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (punti 2.1 e 2.2 dell' Allegato II del D.M. 4 maggio 1998)

DICHCONF2004: DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' NEL SETTORE DELLA **REAZIONE AL FUOCO** AI SENSI D.M. 26 GIUGNO 1984 da allegarsi, in carta semplice al mod. DICH. POSA OPERA, e da trattarsi da parte del titolare dell' attività (art.2.7 del citato D.M. 26 giugno 1984)

DICHCORRISP2004: DICHIARAZIONE DI CORRISPONDENZA IN OPERA DI ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CON QUELLI CERTIFICATI

DICHRIVPROT2004: DICHIARAZIONE DI **CORRETTA POSA DEI RIVESTIMENTI PROTETTIVI** (vernici intumescenti, intonaci, lastre)

allegati

129

allegati

**Modulistica predisposta dai VV.F.
esempi**

Rif. Pratica VV.F. n. _____

CERTIFICAZIONE DI IMPIANTO RILEVANTE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN ASSENZA DI PROGETTO ma non ricadente nel campo di applicazione della legge 46/90 e successivi aggiornamenti.

Il sottoscritto professionista _____
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di _____ con il numero _____
iscritto negli elenchi del M.I. ai sensi della legge 7 dicembre 1984, n. 818 _____
domiciliato in _____
ai fini di quanto previsto dal D.P.R. 12/1/1998, n. 37, e dal D.M. 4/5/1998, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito un sopralluogo ricognitivo in data _____ atto ad accertare le caratteristiche tecniche, di realizzazione ed installazione dell'impianto sotto riportato, installato nell'edificio _____
sito in _____
di proprietà di _____
con sede in _____

CERTIFICAZIONE DI IMPIANTI
in semplice ed in originale insieme alla richiesta di C.P.I., mod. PIN 3

relativamente a (*) (barrare con uno solo degli impianti sotto riportati):

- impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA;
- impianto protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE; (relativamente al generatore di calore)
- impianto di RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE;
- impianto di ESTINZIONE incendi
- impianto di EVACUAZIONE del fumo e del calore;
- impianto di RIVELAZIONE di fumo, gas e incendio
- impianto di COMUNICAZIONE E ALLARME
- impianto di trasporto e utilizzazione di GAS combustibili allo stato liquido e aeriforme;

130

**D.M. 26/08/1992
PREVENZIONE INCENDI EDILIZIA SCOLASTICA**

**PROROGHE ALL'ADEGUAMENTO SCUOLE
Entro 31/12/2021**

N.B. ASILI NIDO NON RIENTRANO (hanno regola tecnica apposita) e l'adeguamento è dovuto entro il 31/12/2019

**NOTA M.I. n. 5264 del 18/04/2018:
Se non c'è il CPI c'è cmq il DLgs 81/08:**

Misure compensative (aspetti gestionali):

- Potenziamento addetti antincendio
- Integrazione formazione (rischio elevato+idoneità tecnica)
 - Prove antincendio
- Pianificata e attuata costante attività di sorveglianza porte, luci, imp. Allarme, diffusione sonora

131

GESTIONE DELL' ATTIVITÀ e PROCEDURE DI EVACUAZIONE



132

DM 10/03/98 all.to VII – INFORMAZIONE e FORMAZIONE

IL DATORE DI LAVORO INFORMA TUTTI I LAVORATORI SU

- a) rischi di incendio dell'attività
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi...:
 - misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento;
 - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
 - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite,
- d) ubicazione delle vie di uscita;
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;
 - procedure ... di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- f) i nominativi dei lavoratori del “Gruppo Emergenze” e ... pronto soccorso;
- g) il nominativo del RSPP

133

**INDIRIZZO PER LA PROVINCIA di RE
(lettura ragionata del DM 10/03/1998)**

CLASSIFICAZIONE (DM 26 agosto 1992)	DPR 151/11	VRI valutazione rischio incendio	CORSO G.E. (dm 10/03/98)
0-100 pers. → tipo 0	--	BASSO	4 ORE
101-300 pers. → tipo 1	A(<150) B(>150)	BASSO MEDIO	4 ORE 8 ORE
301-500 pers. → tipo 2	C	MEDIO	8 ORE+esame
501-800 pers. → tipo 3	C	MEDIO	8 ORE+esame
801-1200 pers. → tipo 4	C	ELEVATO	16ORE+esame
> 1200 pers. → tipo 5	C	ELEVATO	16ORE+esame
			134

Aggiornamento del Gruppo Emergenze

- **Circolare** Min Int. Dip. VV.F. prot 12653 del 23/02/2011
 - 8 ore = rischio elevato
 - 5 ore = rischio medio
 - –
effetti incendio, misure comportamentali
 - 1 ora – misure antincendio, evacuazione, chiamata soccorsi
 - 3 ore – esercitazioni pratiche, estintori e naspi
 - 2 ore = rischio basso
- **Periodicità → 3 anni**

Dip. VV.F. DIR-EMI. Registro Ufficiale U.0001014.26-01-2012

Effetti di una situazione di pericolo

- PANICO
- FORTE CARICA EMOTIVA
- REAZIONI INCONTROLLATE ed AUTODISTRUTTIVE
- ASSENZA di ALTRUISMO
- AGGRESSIVITA' VERSO CHIUNQUE

Il panico e' il primo e piu' insidioso nemico da contrastare in se stessi e quando si manifesta in altre persone coinvolte nella situazione di pericolo

136

Come Ridurre l' impatto emotivo

- ILLUMINAZIONE DEI LOCALI
- CHIAREZZE DEI SEGNALI (di emergenza)
- ESERCITAZIONI di EVACUAZIONE (ridurre l'effetto sorpresa)
- CONOSCENZA APPROFONDATA DEI PRORPI COMPITI
- SEMPLICITA' DI OPERAZIONI DI EMERGENZA

I COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA, LA DESCRIZIONE DEI MEZZI DI EMERGENZA E DELLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE DEVONO ESSERE CONTENUTI NEL PIANO DI EMERGENZA

37

DM 10/03/98 -all.to VIII – PIANO DI EMERGENZA

Per i luoghi di lavoro di piccole dimensioni il piano può limitarsi a degli avvisi scritti contenenti norme comportamentali.

Per luoghi di lavoro, ubicati nello stesso edificio e ciascuno facente capo a titolari diversi, il piano deve essere elaborato in collaborazione tra i vari datori di lavoro.

Per i luoghi di lavoro di grandi dimensioni o complessi, il piano deve includere anche una planimetria nella quale siano riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alla compartimentazioni antincendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.

In ogni caso il piano di emergenza andrà tarato in funzione delle esigenze specifiche di ogni singolo insediamento

138

ESERCITAZIONI di EVACUAZIONE

**Dove ... ricorre l'obbligo della redazione del PEI ...
i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni
antincendio, effettuate
almeno una volta l'anno,
per mettere in pratica le procedure di esodo e di
primo intervento.**

2 volte anno per le scuole

3 volte anno per asili nido

139

Alcuni scenari di emergenza

INCENDIO

FUGA DI GAS

SPANDIMENTO LIQUIDI INFIAMMABILI E NON

AVARIA SISTEMI DI SICUREZZA E/O ALLARME

TERREMOTO

SCOPPIO - CROLLO

TELEFONATE ANONIME (CON MINACCIA DI ATTENTATI)

MINACCIA DIRETTA CON ARMI ED AZIONI CRIMINOSE IN GENERE

MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

BLOCCO ASCENSORI - MONTACARICHI

140

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

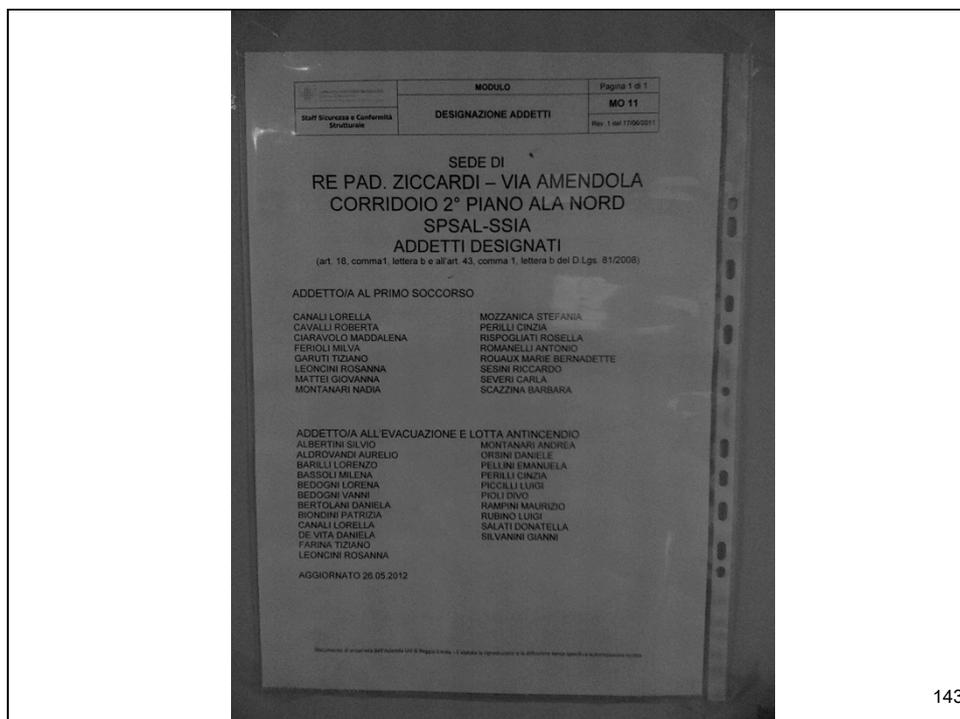
141

**GLI OPERATORI O GLI UTENTI A CHI DEVONO
COMUNICARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA ?**

- CHI SONO I MEMBRI DEL GE ?
- QUANDO DEVONO OPERARE ?
- POSSONO DELEGARE ?
- SE SI, QUALI OPERAZIONI ?

**elenco nominale
dei componenti
Gruppo Emergenze
esposto nei
corridoi**

142



143

**CONOSCERE LA VOSTRA
CASA:**

Controlli e verifiche da fare

- **GAS**
- **LUCE**
- **ACQUA**
- **CAMINI**
- **ARMADI e CREDENZE**



144

A PORTATA DI MANO:

- **Chiavi**
- **Telefono cellulare**
- **Torcia**
- **Indumenti pesanti**
- **Scarpe**
- **Medicinali d'urgenza**



145

AZIONI DA METTERE IN ATTO (1)
(non necessariamente in sequenza)

- DIRAMARE L' ALLARME
e/o CHIAMATA SQUADRE ESTERNE
- RIDUZIONE EMERGENZA (SPEGNIMENTO)
- COMANDO EVACUAZIONE
- SEZIONAMENTO FONTI ENERGIA
- ASSISTENZA ALL' UTENZA
- CONTROLLO di ABBANDONO LOCALI
- CONTROLLO al LUOGO di RADUNO
- ACCOGLIENZA SQUADRE ESTERNE

6

DIRAMARE
L' ALLARME

147

Modalità richiesta soccorso

115

**VIGILI DEL
FUOCO**



118

**PRONTO
SOCCORSO**

148

Modalità richiesta soccorso



0-115 VIGILI DEL FUOCO

0-0522-285555 GAS EMERG

0- 118 PRONTO SOCCORSO

0-113 POLIZIA

0-112 CARABINIERI

0-0522-4000 VIGILI URBANI

149

Chiamata di emergenza

COMUNICARE:

- Nome, cognome e numero telefonico da cui si chiama
- Incendio o tipo di emergenza in atto
- Numero dei feriti ed eventuali persone coinvolte
- Luogo preciso dell' accaduto con riferimenti
- **Non riattaccare mai per primi**
- Mettersi a disposizione del comando dei vigili del fuoco e seguire le istruzioni

150

Chiamata squadre esterne di emergenza Notizie da fornire



- IL MIO NOME E'.....
- CHIAMO DALLA AUSL di REGGIO EMILIA – VIA AMENDOLA, 2 PADIGLIONE ZICCARDI (il primo edificio sulla destra appena entrati dal cancello principale)
- E' IN ATTO UN (descrivere l'evento – INCENDIO, FUGA di GAS o altro).
- AL PIANO.(Descrivere il luogo esatto, quando è avvenuto e quando ci si è accorti)
- PERSONE COINVOLTE, FERITI, PERSONE IN DIFFICOLTA'
- AZIONI INTRAPRESE (Spegnimento, evacuazione, chiamata al 118 ecc)
- NON RIAGGANCIARE PER PRIMI - ATTENDERE CONFERMA

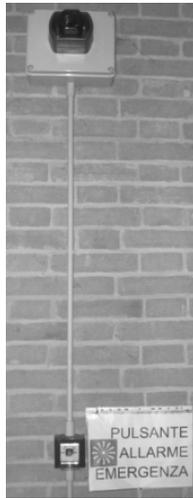
- SE RICHiesto DARE IL NUMERO DI TELEFONO DAL QUALE SI STA CHIAMANDO.
- SE IMPOSSIBILITATI A RICEVERE UNA CHIAMATA DI RITORNO SPECIFICARLO

chiamata per evacuazione ai numeri interni Notizie da fornire

- CHIAMARE ALMENO UN NUMERO PER OGNI CORRIDOIO.
- DARE il PROPRIO NOME
- E' IN ATTO UN (descrivere l'evento – INCENDIO, FUGA di GAS o altro).
- AL PIANO.(Descrivere il luogo esatto, quando è avvenuto e quando ci si è accorti)
- ABBIAMO RICEVUTO L'ORDINE DI EVACUAZIONE
- AZIONI INTRAPRESE (Spegnimento, evacuazione, chiamata squadre esterne)

151

**QUALE ALTRO MODO PER FARCI
SENTIRE / VEDERE ?**



152

Indossare casacca di riconoscimento



153

SPEGNIMENTO



154

COMANDO EVACUAZIONE

NUMERI EMERGENZA - SQUADRE ESTERNE

	VIGILI DEL FUOCO	0-115
	PRONTO SOCCORSO	0-118
	POLIZIA	0-113
	CARABINIERI	0-112
	VIGILI URBANI	0-0522-4000
	EMERGENZA FUGHE GAS	0-0522-285555

COMUNICARE EMERGENZA ed EVACUAZIONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

ARPA	0-0522-336090	0-0522-336011
1° PIANO ala NORD (dsp)		5457 - 5456
1° PIANO ala SUD (sip)		5707 - 5700
2° PIANO ala NORD (spsal-uoiia)		5377 - 5473
2° PIANO ala SUD (svet)		5425 - 5375

RICHIESTA INTERVENTO TECNICO d'URGENZA (sezionamento fonti energia - ascensori)

ELETTRICISTI

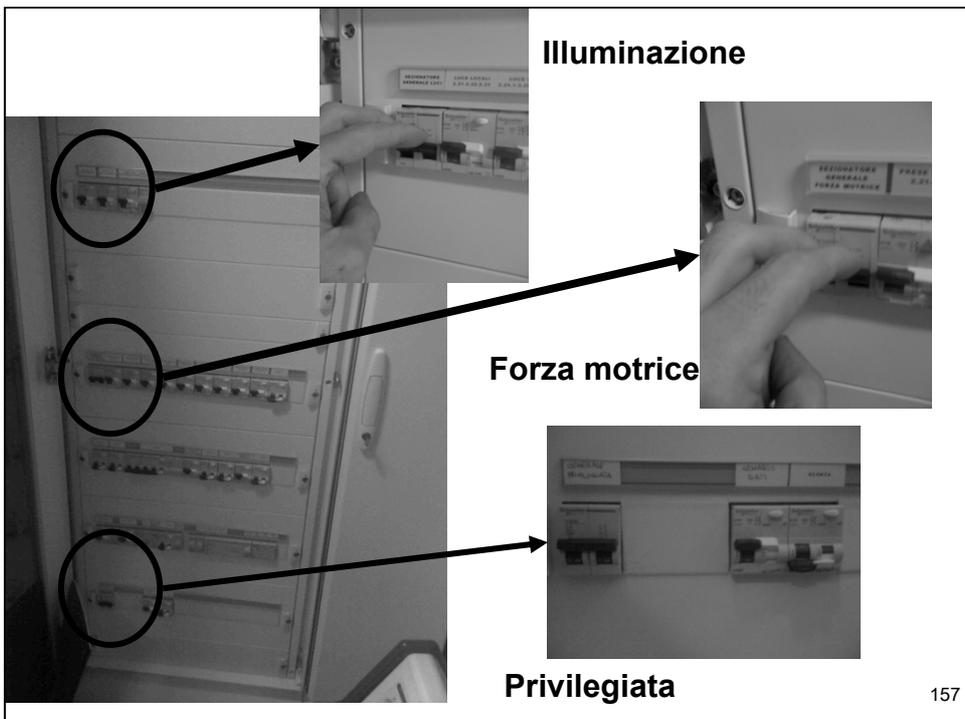
dalle 7.00 alle 19.00 (invernate)	5287 OFFICINA
dalle 7.00 alle 13.00 (estivo).....	
altri orari	0-329-2104750

SCHINDLER ASCENSORI

Solo per persone chiuse in cabina 0-800-834060

155

SEZIONAMENTO FONTI DI ENERGIA



FOTOVOLTAICO ???



158

INTERCETTAZIONE FONTI ENERGIA

- DA SOLI ? CON L' AIUTO DEL SERVIZIO TECNICO ?



ELETTRICISTI = 5287

REPERIBILITA' = 329 – 2104750

**SCHINDLER (ascensore) = 800 834060
(solo per persone bloccate in cabina)**

ARPA 0522 / 336090 – 0522 / 336011

159

INTERCETTAZIONE FONTI DI ENERGIA – CH4

- DOVE SONO UBICATE ? QUALI CHIAVI OCCORRONO ?



QUALI DISSERVIZI PER MANCANZA ENERGIA ELETTRICA ?

- BLOCCO ASCENSORI
- BLOCCO TELEFONIA (telefoni VOIP)
- SISTEMI DI ASPIRAZIONE
(laboratori)
- ILLUMINAZIONE EMERGENZA
- CANCELLI di ACCESSO
- STAZIONI DI POMPAGGIO
- FALSA CONDIZIONE DI SICUREZZA
(gruppo di continuità)

161

Comunicazione all'utenza

- Signori, un attimo di attenzione per favore.
- Ci è stata segnalata una situazione anomala nell'edificio
- Vi preghiamo di portarvi all'esterno, mantenendo la calma
- Non usate gli ascensori
- Andiamo tutti al luogo di raduno vicino alla grande quercia davanti all'edificio
- Se avete problemi di mobilità fatevi aiutare dagli addetti
- Rientreremo appena possibile

162

ESODO PORTATORI DI HANDICAP

- DOVE SONO (saranno) UBICATE ?
- CHI DEVE UTILIZZARLE ?
- QUALI OPERATORI SONO ADDESTRATI (o saranno addestrati) ?
- COSA FARE IN CASO DI MALTEMPO NEL LUOGO DI RADUNO ?



CONTROLLO ABBANDONO LOCALI

- CHIUDERE DIETRO DI SE PORTE e FINESTRE
- PER GARANTIRE LA COMPARTIMENTAZIONE
- PER RITARDARE LA PROPAGAZIONE
- PER EVITARE L' EFFETTO CAMINO
- PER GARANTIRE CHE LA STANZA E' STATA EVACUATA



164

CHIUDERE DIETRO DI SE PORTE E FINESTRE...

**QUESTA STANZA E' VUOTA
E' STATA LASCIATA LIBERA
A SEGUITO
di
EVACUAZIONE
di
EMERGENZA**

165

COSA FARE AL LUOGO DI RADUNO ?

Come verificare la presenza di tutte le persone?

- Elenco nominale ?
 - Verificare che ci sia al luogo di raduno chi era al tuo fianco al momento dell' evacuazione
- A chi comunicare che manca qualcuno?
 - A un membro del GE
- Al luogo di raduno deve essere presente almeno un membro del GE ?
- SI
- E Se manca qualcuno ?

166



Accoglienza squadre esterne

FARSI RICONOSCERE !!!! – non essere investiti

- Accompagnare le squadre di emergenza fino al luogo dell' incidente
- Fornire il maggior numero di indicazioni possibili
- Rimanere a disposizione delle squadre esterne

- CHI VA AL CANCELLO ?



168

AZIONI DA METTERE IN ATTO (2) (solo se equipaggiati, addestrati, abilitati)

- ACCESSO LOCALI ASCENSORI per INTERVENTO
- SEZIONAMENTO ENERGIA QUADRI GENERALI
- METTERE IN ATTO AZIONI di RICERCA dei DISPERSI
- AIUTARE EVACUAZIONE di ALTRI EDIFICI (es. ARPA)
- SEZIONAMENTO ENERGIA CABINA ELETTRICA (esterna, con gruppo elettrogeno)
- AIUTARE LE SQUADRE di SOCCORSO ESTERNE

169

CHIAVI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

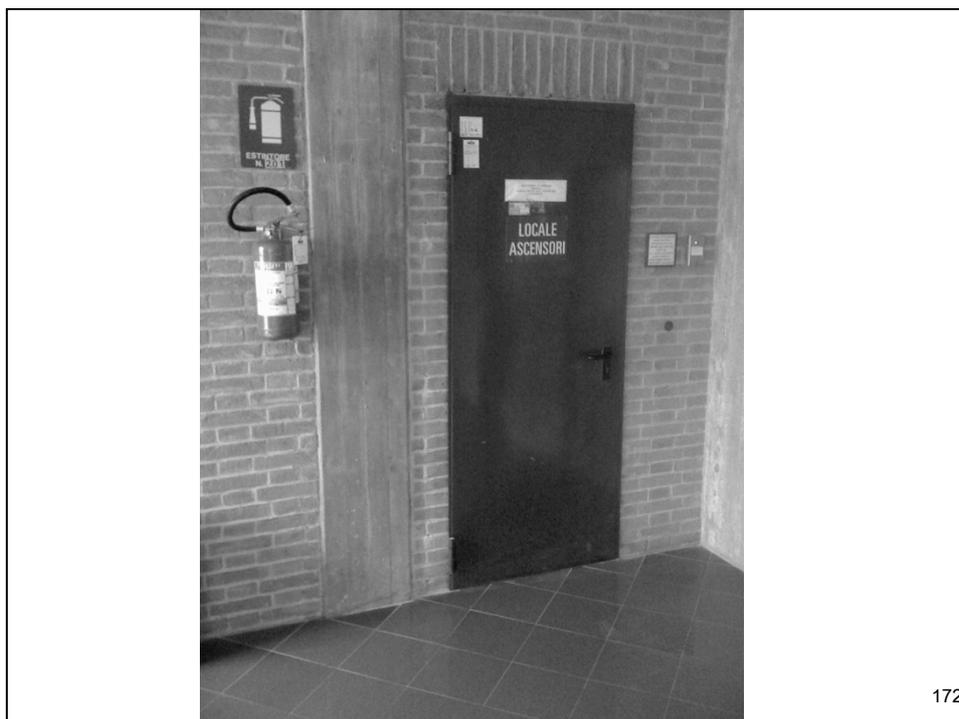
- Si possono lasciare i computer accesi ?
- E i monitor ?
- Chi chiude gli uffici a chiave ? Dove lascia la chiave ?
- Chi ha le chiavi dei corridoi seminterrati ? E dei singoli archivi ?
- Chi ha le chiavi dei locali tecnologici ?
- Ascensori, centrale termica, quadri elettrici ?

170

CHIAVI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

- DOVE SONO UBICATE ?
- QUALI CHIAVI OCCORRONO ?
- CHI HA ACCESSO A TALI CHIAVI ?
- IN QUALE PERIODO DI TEMPO ?





***COSA DEVE FARE
IL PERSONALE
“COMUNE”***

173

COMPORTAMENTI in caso d'EMERGENZA

EMERGENCY BEHAVIOUR - COMPORTEMENT EN CAS D'URGENCE



SEGNALE DI ALLARME e ESODO

SUONO CONTINUO DI SIRENA

Oppure

**COMUNICAZIONE VERBALE DEGLI
ADDETTI AUSL**

UTENTI e VISITATORI



CONSERVARE CALMISTE
NON ACCORRERE
ALL'ALLARME



PREVENIRE IL PANICO
LE URGENZE
SENZA LE SCALDE



**NON RICAMBIARE GLI
ARREDI**



CONSERVARE CALMISTE
LE SCALDE
NON ACCORRERE
ALL'ALLARME



ANDARE AL LUOGO DI RACCOLTA

• SE IL LUOGO DI RACCOLTA È ALL'INTERNO
DELL'EDIFICIO, ANDARE ALL'USCITA
PIÙ VICINA AL LUOGO DI RACCOLTA

• SE IL LUOGO DI RACCOLTA È ALL'ESTERNO,
ANDARE ALL'USCITA PIÙ VICINA
AL LUOGO DI RACCOLTA

PERSONALE AUSL



PREVENIRE IL PANICO
LE URGENZE
SENZA LE SCALDE



PREVENIRE IL PANICO
LE URGENZE
SENZA LE SCALDE



PREVENIRE IL PANICO
LE URGENZE
SENZA LE SCALDE



PREVENIRE IL PANICO
LE URGENZE
SENZA LE SCALDE



ANDARE AL LUOGO DI RACCOLTA

• SE IL LUOGO DI RACCOLTA È ALL'INTERNO
DELL'EDIFICIO, ANDARE ALL'USCITA
PIÙ VICINA AL LUOGO DI RACCOLTA

• SE IL LUOGO DI RACCOLTA È ALL'ESTERNO,
ANDARE ALL'USCITA PIÙ VICINA
AL LUOGO DI RACCOLTA

SQUADRA EMERGENZE



**INDOSSARE IL
GILET AD
ALTA
VISIBILITÀ**



**INDOSSARE IL
GILET AD
ALTA
VISIBILITÀ**



**INDOSSARE IL
GILET AD
ALTA
VISIBILITÀ**



**INDOSSARE IL
GILET AD
ALTA
VISIBILITÀ**



**INDOSSARE IL
GILET AD
ALTA
VISIBILITÀ**